

AUTOSTRADA DEI PARCHI: "AUMENTI VERGOGNOSI, COLPISCONO ABRUZZO"

3 Gennaio 2014



L'AQUILA - "L'aumento dei pedaggi autostradali è una vergogna, un modo per inveire ancora di più sulla nostra già debole economia in una regione dove il problema del lavoro è il vero problema e dove moltissimi cittadini sono costretti a fare i pendolari per guadagnarsi il pane quotidiano".

Per Angelo Taffo, presidente di Confartigianato Abruzzo, gli aumenti scattati sulla strada dei Parchi (le autostrade A24 e A25, da Roma per L'Aquila e Pescara), stimato del +8,28 per cento è un'ulteriore scure sulla testa delle famiglie abruzzesi che "ormai stentano ad arrivare alla seconda settimana".

Un aumento, quello dei pedaggi, "che si aggiunge ad una raffica di rincari che i cittadini non possono più sopportare. Chiederemo al più presto un incontro con il presidente del Consiglio, Enrico Letta, e con il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi - conclude Taffo - perché il cambiamento tanto invocato dai cittadini è sempre più lontano e si continua a prendere soldi dalle tasche della povera gente, che ormai è allo stremo".

"Un governo assente e distaccato dal territorio continua ad infierire, con pesanti tasse indirette, sui cittadini italiani e in particolare sugli abruzzesi", affermano Alessadra Petri, consigliere regionale, e Armando Foschi, consigliere comunale pescarese, entrambi di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale.

"L'aumento - aggiungono - va a colpire le attività produttive della regione dove il trasporto su gomma è il principale

elemento della mobilità interregionale a causa della totale inefficienza e arretratezza del sistema ferroviario”.